



SANTA MARIA CAPUA VETERE

PROVINCIA DI CASERTA

Settore Verde Pubblico

Via Albana ex ist. Lucarelli- 81055 – – tel. 0823/813116- fax0823/813215

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL
VERDE PUBBLICO DELLE FONTANE ORNAMENTALE E DELL'ARREDO
URBANO ANNI 2016-2020**

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

prot. n. _____ del _____

Santa Maria Capua Vetere (CE), li

Il TECNICO COMPILATORE
Il Responsabile "Verde Pubblico"
Geom. Gianfranco Di Rienzo



IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
"Verde Pubblico"
Dot. Ing. Francesco Biondi

1 – DATI DELL'APPALTO

Procedura aperta n. .../..... indetta con determinazione della

n. del .../ .. /....., esecutiva dal .../ .../..... Aggiudicazione definitiva

approvata con determinazione del Settore

Impegno della spesa effettuato con determinazione n., del .../.../.....

Importo a base di gara: € di cui € 0,00 per oneri di sicurezza per la
eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso.

Ditta aggiudicataria:

P. IVA:

Legale rappresentante:

Sede legale:

Ribasso offerto: %

Durata dell'appalto: dalla data di sottoscrizione del Verbale di Consegna anticipata

(...../.....) fino al...../...../.....

2 – COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO COMMITTENTE: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Francesco Biondi

3 – DATORI DI LAVORO

3.1 – AREE VERDI IN FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso

INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli

RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo

MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.2 – AREE VERDI IN FABBRICATI COMUNALI

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso

INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli

RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo

MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.3 – AREE VERDI NELLE SCUOLE COMUNALI

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso

INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli

RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo

MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.4 – AREE VERDI IN CASE DI RIPOSO E ISTITUTI SOCIALI

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso
INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli
RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo
MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.5 – AREE VERDI IN FABBRICATI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso
INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli
RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo
MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.6 – AREE VERDI NELLE BIBLIOTECHE COMUNALI

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso
INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli
RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo
MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

3.7 – AREE VERDI IN FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI IN CONCESSIONE

DATORE DI LAVORO: (titolare della concessione)

3.8 – AREE VERDI IN LUOGHI DI CULTO

DATORE DI LAVORO: Dott. Ing. Roberto Di Tommaso
INDIRIZZO: Via Albana ex palazzo Lucarelli
RESPONSABILE DEL S.P.P.: Dott. Ing. D'Amore Paolo
MEDICO COMPETENTE: Dott. Aldo Rauso

4 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE:
LEGALE RAPPRESENTANTE:
SEDE LEGALE:
SEDE OPERATIVA:
CODICE FISCALE/P. IVA:
TEL.:
FAX: E-MAIL:

4.1 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE:
LEGALE RAPPRESENTANTE:
SEDE LEGALE:
SEDE OPERATIVA:
CODICE FISCALE/P. IVA:
TEL.:
FAX: E-MAIL:

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Trattandosi di un appalto quinquennale, esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione e al concreto inizio delle attività, in applicazione degli effetti retroattivi della succitata normativa.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede comunale in cui verranno svolte le attività in appalto, saranno fornite al momento dell'intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d'opera, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Tutti i "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Responsabile della sede, dovrà sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro*".

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto la coltura e la manutenzione dei prati e dei parchi, degli alberi e degli arbusti in essi ubicati, delle alberature, degli arbusti e cespugli su strade e piazze, delle aiuole fiorite, delle siepi, siepette e massivi, comprese nelle aree verdi di proprietà

comunale soggette alla tutela del Comune e di tutte le opere ad esse connesse, nonché della manutenzione delle fontane ornamentali e dell'arredo urbano.

Per aree verdi si intendono le aree di proprietà comunale destinate a parco pubblico, giardino, pertinenze di fabbricati pubblici, aiuole stradali e spartitraffico e tutte le zone alberate annesse ed inerenti nessuna esclusa.

7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono fornite, le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze**, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria delle aree e degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

8 – COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a €50.000,00.(Cinquantamila/00) per i Quattro anni dell'appalto 2015/20190

Si intende, quindi, che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle risultanti dai verbali di coordinamento in corso d'opera che si rendessero necessari nelle sedi in cui si effettua il servizio.



9 – PRESCRIZIONI PER TUTTE LE SEDI DI LAVORO COMUNALI

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a

conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;

- la cassetta di primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.



10 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riportano, negli allegati A e B, gli elenchi non esaustivi delle principali misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile della sede, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di coordinamento in corso d'opera (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), sottoscritto anche dal Responsabile della Ditta o suo delegato presente in loco.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Responsabile della sede designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile della sede ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

11 – PRINCIPALI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA SEDE

RISCHIO POLVERI: dovuto alle operazioni di sfalcio e decespugliamento

RISCHIO ATTREZZATURE: utilizzo di decespugliatore in zone dove possono esserci detriti

RISCHIO RUMORE: dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: dovuto dai motori delle macchine operatrici

RISCHIO INTRALCIO VIE DI ESODO: passaggio e occupazione momentanea dei percorsi e punti di raccolta esterni legati al piano di evacuazione

RISCHIO SCIVOLAMENTO: dovuto al materiale di risulta delle operazioni lavorative

RISCHIO INVESTIMENTO: dovuto da macchine operatrici in Movimento

12 – PROCEDURE PER LA RIDUZIONE O L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Il Responsabile Tecnico comunicherà per iscritto al R.S.P.P. della sede oggetto dell'intervento il periodo nel quale verranno eseguiti i servizi di manutenzione. Il R.S.P.P. provvederà ad inviare ai Responsabili delle sedi comunali interessate il verbale di coordinamento in corso d'opera, a mezzo fax, nel quale sarà comunicato il periodo dell'intervento. Il suddetto verbale, prima dell'inizio dei lavori, così come già indicato nel precedente art. 10, dovrà essere sottoscritto dal Responsabile della sede e dal Responsabile della ditta, o suo delegato, presente in loco. Il verbale di coordinamento in corso d'opera conterrà i rischi specifici delle aree di intervento nonché l'eventuale presenza delle interferenze non prevedibili al momento della redazione del presente documento e delle relative misure di prevenzione da adottare per la loro riduzione o eliminazione.

